

MESSINA Registrata alle 8,06 è stata di magnitudo 4,4 Scossa di terremoto in Calabria avvertita nella Città dello Stretto

MESSINA. Anche nella Città dello Stretto è stata avvertita, soprattutto nei piani alti delle abitazioni, la scossa di magnitudo 4,4, registrata dai sismografi alle 8,06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la scossa si è sviluppata a circa 75 chilometri di profondità e l'epicentro è stato registrato tra i Comuni di Sant'Eufemia d'Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. A dieci chilometri di distanza dall'epicentro figurano i centri di Cosoleto, Delianuova, Melicuccà, Palmi, San Procopio, Scido e Seminara. Ma il movimento tellurico è stato avvertito in tutta la Piana di Gioia Tauro, nell'area dello Stretto, a Reggio come a Messina, anche se, come detto, in misura notevolmente minore.

Molta paura, invece, tra la popolazioni calabresi. Molti cittadini hanno intasato il centralino dei vigili del fuoco. In alcune scuole sono state av-

viate le procedure per l'evacuazione dei plessi ma solo per poco tempo. Dopo circa un'ora gli alunni erano già tornati nelle classi.

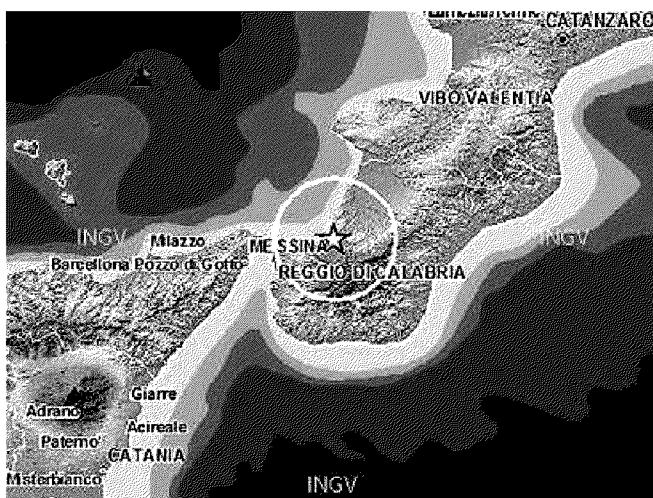
In effetti dalle verifiche della Protezione Civile non sono emersi danni a persone o cose. Nessun edificio pubblico o scuola è stato chiuso. Le verifiche tecniche, comunque, sono proseguite in tutti i centri interessati dalla scossa. I vigili del fuoco ritengono che non si sono verificati danni dal momento che la scossa è avvenuta a 75 chilometri di profondità ed è al momento isolata, ossia non seguita da repliche.

E verifiche sono state effettuate per tutta la giornata di ieri anche dall'Anas. In particolare la società che gestisce l'Autostrada ha comunicato che le squadre di emergenza, «immediatamente attivate a seguito dell'evento sismico nella piana di Gioia Tauro», hanno effettuato sopralluoghi e verifiche continue in corrispondenza di gallerie, ponti e viadotti presenti sulla rete stradale in gestione diretta, in particolare, sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. .

Il "motore" che ha generato la scossa, rilevano gli esperti della sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è il fenomeno per il quale la Placca Ionica tende a scivolare sotto la Calabria.

Si tratta dello stesso tipo di movimento il 29 agosto scorso aveva provocato un terremoto di magnitudo 4,6 in mare, nella zona dello Stretto di Messina.

Anche in quel caso il sisma era avvenuto in profondità e non era stato seguito da repliche. Le osservazioni basate sui terremoti passati, rilevano dalla sala sismica, mostrano che in questa zona non sono infrequenti scosse isolate e non seguite da repliche. «Ma queste - rilevano gli esperti della sala sismica - sono osservazioni basate sul passato e che non hanno nulla a che vedere con il futuro». ◀



Nella cartina dell'Ingv l'epicentro del Sisma

